MEDIUM SILENTIUM

NEL SILENZIO DELL'ABISSO

ANNO V - APRILE 1974 - N° 4

GIULIEN GREEN
VERSO L'INVISIBILE
Diario 1958-1966 - Rusconi Editore 1973

+ Con gli anni ho imparato a essere riconoscente di tutto,del silenzio che regna tra queste mura,del rumore delle gocce di pioggia sulle ardesie,del fatto che la mia mano è viva per scrivere queste parole e che io respiro.Ogni volta che alzo gli occhi e vedo le nuvole sopra gli alberi,ho coscienza di una specie di rivelazione, e mi succede così fin dall'infanzia,ma le parole per esprimere tutto questo?

+ Che mi resta della mia vita? Niente,proprio niente.Allora devo chiedere a Dio di fare di quel niente qualcosa che pesi nella terribile bilancia sulla quale Satana getterà il contrappeso dei peccati.

+ L'universo del peccato,so troppo bene cosa significa.Quando gli amici ti sorridono e ti trovano più umano,puoi essere certo che,a meno di un miracolo,la partita è compromessa in modo serio. Semplicemente hai lasciato il regno di Dio e sei di nuovo presso il principe di questo mondo,e vi sei bene accolto.Allora ci sono momenti in cui vorresti morire.

+ Forse Dio entra più facilmente in un'anima devastata dai sensi che in un'anima barricata dietro le proprie virtù.

+ Stanotte,di nuovo un chiaro di luna straordinario.La luce era la luce del silenzio,così come nella luce del sole c'è una specie di splendido fragore.

+ 17 Novembre. "La notte era così buia che ci si vedeva solo grazie alla neve." Questa splendida frase si trova in Saint-Simon. Ha una grande poesia e, come la vera poesia, di più di quanto sembrano dire le parole.

+ Innumerevoli le colpe che commettiamo... Dio non avendo potuto fare di noi degli umili fa di noi degli umiliati.

+ Non ho facilità di parola ed è semplicissimo ridurmi al silenzio, perchè non trovo subito le repliche necessarie; mi vengono con ore di ritardo, ma allora sono sublimi!

+ Il ricordo delle sciocchezze che diciamo può farci soffrire in modo crudele. Come se qualcuno ci dicesse: "Vuoi davvero sapere che tipo di uomo sei? Apri la bocca e ascolta". Bisogna essere molto sciocchi per non arrossire mai.

+ Lettura di un ottimo libro sulla contemplazione. Dio non è solo in cielo, tra le stelle, ma in noi, ed è addirittura l'abitatore principale di quel singolare palazzo ambulante che è l'uomo. All'autore servono molte parole per dire queste cose. E' tedesco. Per far viaggiare un filo di paglia da Basilea a Strasburgo, a certi tedeschi della vecchia scuola serve il Reno intero, nè più nè meno, il Vater Rhein che trasporti sulle spalle quella cosa leggera che è un'idea.

+ La nostra insufficienza, la nostra poca fede e il nostro poco amore. Venti secoli di cristianesimo per arrivare alla bomba atomica. Ecco la risposta dello uomo alla Buona Novella di Dio.

+ Epistola di S. Giacomo. Si sarebbe santi, nè più nè meno, se si fosse capaci di trattenere la lingua. E la penna, perciò.

+ Ieri ci siamo fermati nella chiesa di Parnes. Chi la conosce? E' piccolissima, piena di luce, color avorio, silenziosa, contemplativa, solitaria. Restitui-

rebbe la fede a un incredulo.Ne sono uscito e vi sono rientrato parecchie volte nel tentativo di ritrovare la prima impressione,lo stupore della sorpresa.Mi pare di non aver mai visto niente di più perfetto nella sua semplicità.E' molto antica e nello stesso tempo così giovane,come tante chiese romaniche.

+ La nostalgia di una vocazione è a sua volta una vocazione.

+ Anne mi racconta questo episodio.Va a pagare le tasse.All'esattoria,proprio davanti a lei c'è una vecchia signora che dice all'impiegato: "Vengo a dirle che non voglio più pagare le tasse.Sono povera e sono malata.Allora basta.Non voglio più pagare." L'impiegato le domanda il nome,le dice di aspettare un momento,va a parlare con qualcuno in una stanza vicina e torna: "Va bene,signora,non pagherà più le tasse". "Ma voglio una lettera del fisco per esserne proprio sicura". "L'avrà domani". Deve esserci stato qualche insolito accordo di arpe,in cielo!

+ Dio fa così presto a perdonarci che gli uomini possono corrergli appresso con le loro laboriose assoluzioni:tutto è già cancellato da un pezzo. Però la confessione rimane necessaria.

+ Mi sembra sempre più chiaro che,per alcune anime, tutto ciò che non parla di Dio impedisce di andare verso Dio.Via Via che si avanza nell'età.i libri che non si riapriranno formano una biblioteca sempre più grande.

+ Il rifiuto di accettarsi come peccatori è un non-cristianesimo.Nel peccato c'è una grazia.Ve la trova solo il vero cristiano.

+ Nei commenti di sant'Agostino al salmo 103 trovo: "I misteri sono mani invisibili che picchiano a porte invisibili affinchè queste si aprano in modo invisibile,e voi ci entriate in modo invisibile e in modo invisibile siate guariti".

+ Ieri pensavo: "Il santo si agita nel cuore del peccatore, e il peccatore nel cuore del santo: questa è la condizione umana. Nè il santo, nè il peccatore possono accettarla".

+ Visita a una vecchia amica. Una fede come la sua è fuor del comune. Mi piace il modo di esprimersi che hanno i mistici. Siccome parlavamo di quelli che chiedono a Dio beni materiali, lei dice con dolcezza: "Non vale la pena chiedergli denaro: lui non sa che cos'è."

+ II Novembre I964. Alla televisione, documenti storici sul periodo dal 1919 al 1940. L'inferno. Come abbiamo potuto vivere cose simili? Dal I933 al 1939, sopratutto, una continua angoscia. Pensato alla frase di Jakob Böhme che spiega tante cose: "il mondo esterno è uno specchio che riflette il mondo interiore". Tutto quello è in noi.

+ Quello che fa la televisione, è uccidere la vita interiore. E' l'occhio del mondo esterno che si posa su di noi e vuole renderci simile a sè. Non mi faranno mai credere che questo mondo di razzi, di viaggi sulla luna e di propaganda atea stia camminando verso il regno di Dio.

+ In una novella di Jack London un missionario si piega davanti a un pagano e rinnega Dio. "Ho la fede senza la forza della fede", dice, e fugge. E' la posizione del cristiano davanti alla tentazione.

+ 4 luglio I960. Nel primo Libro dei Re, capo 6, versetto 7, è detto che il Tempio è stato edificato in silenzio. La sega e il martello hanno taciuto. Se fossi prete, farei un sermone su questo magnifico tema.

+